

Il vincitore del Gp di Larciano e del Toscana anticipa tutti anche a Peccioli: l'impresa con tre successi in cinque giorni non era mai riuscita prima



Del Toro: un monologo Pure la Sabatini è sua!

Alessandro Brambilla

Per la prima volta, a Peccioli, risuona l'Inno del Messico. Merito di Isaac Del Toro, magnifico vincitore della Coppa Sabatini-Memorial Alfredo Martini. Nella classica toscana Del Toro ha preceduto di 5" il francese Benjamin Thomas, 3° a 8" il britannico Ben Granger. Isaac ha stroncato Benjamin e Ben sulla collina di Peccioli, sede d'arrivo: oltre ad essere il più forte, ha dimostrato anche grandissima freddezza e lucidità tattica da fuoriclasse. Nella ridente Peccioli ha firmato così il 12° successo del suo strepitoso 2025. Ed è il primo nella storia che, nell'arco di cinque giorni, riesce a vincere Gran Premio di Larciano, Giro della Toscana e Coppa Sabatini. Del Toro ha solo 21 anni e 9 mesi, quindi importanti margini di miglioramento: nella Uae Emirates è una formidabile alternativa a Tadej Pogacar. È stata una Sabatini difficile,

Il messicano accelera sulla rampa finale, staccando Thomas e Granger: «Questi risultati sono qualcosa di straordinario»

con tanti dislivelli da superare tra i quali per sei volte il Muro di Greta. La lunga fuga di Agirre, Balmer, Zoccarato, Retailleau, Dalby, Cipollini, Cretti, Granger, Pizzi e Cadena ha mantenuto la media elevata. Oltre metà corsa Pizzi e Agirre si sono arresi. Nel settore finale in circuito a breve raggio l'irriducibile Granger, Zoccarato e gli altri battistrada sono stati raggiunti da Del Toro, Carapaz, Scaroni, Hirschi, Piganzoli e Busatto. Con loro altri corridori importanti. Si è così formato un gruppo con 17 battistrada. Esattamente come al Giro di Toscana di ventiquattr'ore prima ha provato ad attaccare Carapaz, subito stoppato. Nel terzo ed ultimo giro il mai domo Granger, inglese di Oxford, Benjamin Thomas e Del Toro si sono avvantaggiati. Hirschi (vincitore

a Peccioli nel '23 e nel '24), Carapaz, Scaroni e gli altri nell'occasione hanno dimostrato scarsa reattività. E così il trio pilotato dallo scatenato Del Toro si è reso imprevedibile. Sull'erta di Peccioli, con uno scatto repentino alla destra della carreggiata, il messicano ha cancellato i sogni di gloria di Thomas e Granger. «Le vittorie di questi giorni – ha spiegato il messicano, che nelle categorie giovanili ha militato nella Monex della Repubblica di San Marino – sono qualcosa di straordinario. C'è stato equilibrio fino alla fine, in tanti potevano vincere, ma io ho avuto la meglio: è un momento bellissimo per la mia carriera. L'Italia mi piace tantissimo, sono contento di vincere qui e ringrazio la mia squadra».

Col suo 4° posto a 28" dal vincitore, Scaroni è stato inve-

ce il migliore degli italiani: «Dimostra grande continuità, però con maggiore attenzione sarebbe potuta andargli meglio – ha dichiarato il ct azzurro Marco Villa, presente a Peccioli –. Del Toro, Thomas e Granger si sono avvantaggiati in pianura, uno come lui probabilmente li poteva agganciare. Poi in salita Scaroni ha distanziato Delettre, Hirschi e gli altri componenti del suo gruppo: significa che anche lui ha fatto la differenza. L'occasione era propizia per arrivare con Del Toro». Il francese Thomas è un super-pistard plurititolato: vederlo al 2° posto in scia a Del Toro rallegra l'animo di Villa, legato alla pista: «Significa che i migliori tecnici della pista sanno valorizzare gli atleti e non li rovinano. La performance di Thomas è il trionfo della multispecialità».

Il messicano Isaac Del Toro, 21 anni, talento del Team Uae Emirates-Xrg, ha centrato a Peccioli la dodicesima vittoria della stagione: si tratta del quinto successo sulle strade italiane, dopo la Milano-Torino, una tappa del Giro, il Gp di Larciano e il Giro della Toscana

È IL MIGLIOR ITALIANO: 4°

Scaroni si conferma leader in Coppa Italia



Roberto Pella con Christian Scaroni

(a.b.) A Peccioli gioisce anche il bresciano Christian Scaroni, 27 anni, che grazie al 4° posto consolida la leadership assoluta nella Coppa Italia delle Regioni. Davide Piganzoli, invece, è primo tra i giovani Under 25. La Sabatini era altresì valida quale seconda e ultima prova della Challenge Memorial Alfredo Martini. Chiaramente se l'è aggiudicata Isaac Del Toro, primo pure mercoledì al Giro di Toscana, con 100 punti totali davanti a Scaroni (32). Peccioli e la Valdera sono l'ideale per una gara spettacolare: nel 2024 la cittadina pisana ha vinto il "Borgo dei Borghi", concorso della Rai. «Il ciclismo – sottolinea Roberto Pella, presidente della Lega Ciclismo Professionistico – più di ogni altro sport valorizza i territori. Le nostre gare attraversano paesaggi unici e mettono in risalto Comuni di piccole dimensioni, custodi di tradizioni e identità che meritano di essere conosciute nel mondo. Nel territorio di Peccioli nascono e si sviluppano progetti di sostenibilità e promozione di salute e qualità della vita. L'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti di Peccioli ne è la dimostrazione. La Sabatini garantisce ricadute economiche importanti anche agli altri Comuni della Valdera».

ORDINE D'ARRIVO- 1. Isaac Del Toro (Mex) km 197,600 media 41,320; 2. Benjamin Thomas (Fra) a 5"; 3. Ben Granger (Gbr) a 8"; 4. Scaroni a 28"; 5. Delettre (Fra) a 32"; 6. Hirschi (Svi); 7. Carapaz (Ecu); 8. Miquel Delgado (Spa); 9. Christen (Svi); 10. Piganzoli. COPPA ITALIA DELLE REGIONI – 1. Christian Scaroni (156); 2. Ciccone (98); 3. Pigazoli (89); 4. Covi (64); 5. Ulissi (64); 6. Frigo (60); 7. Velasco (54); 8. Conca (50); 9. Busatto (45); 10. Colnaghi (40).



Regioni d'Italia protagoniste: il ciclismo che unisce i territori



Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.



I nostri partner

